

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 107**

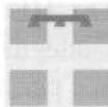
**VIRUS EBOLA, IL PIEMONTE E'
PREPARATO?**

*Presentato dal Consigliere regionale:
VIGNALE GIAN LUCA*

*Protocollo CR n. 32731
Pervenuta in data 13/10/2014*



2-18-1/107/2014 X


**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**

Gruppo Consiliare Forza Italia

 Al Presidente
del Consiglio regionale
Mario LAUS

SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(Art. 100 Regolamento)

107

Oggetto: Virus Ebola, il Piemonte è preparato?
PREMESSO CHE

- il virus ebola scoperto nel 1976 in Congo, ha un tasso di mortalità del 90 per cento;
- l'infezione si trasmette per contagio interumano attraverso il contatto con sangue e altri fluidi biologici infetti;

CONSIDERATO CHE

- continua il costante aumento in alcuni Paesi dell'Africa occidentale dei casi di contagio da febbre emorragica dovuti alla diffusione del virus ebola e secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità le morti accertate nei Paesi maggiormente colpiti sono quasi novecento, mentre le infezioni accertate sono salite a oltre mille;
- il nostro Paese è particolarmente esposto ad un rischio contagio soprattutto per il forte flusso di immigrati dai Paesi dell'Africa occidentale;
- durante i focolai epidemici si sono verificati numerosi casi in seguito a trasmissione correlata all'assistenza sanitaria, in regime di ricovero o ambulatoriale.

APPRESO CHE

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'epidemia da virus Ebola emergenza di rilevanza internazionale ed ha richiesto a tutti i Paesi del mondo di adottare alcune precauzioni per scongiurare l'eventualità di un'importazione occasionale di casi;
- il segretario del Sindacato autonomo di polizia, Gianni Tonelli, ha dichiarato: "il problema esiste e in qualità di operatori impegnati nell'accoglienza di migliaia di migranti che sbarcano continuamente sulle coste italiane affermiamo senza tema di smentita che il nostro sistema di controlli, prevenzione e profilassi è assolutamente inefficace";
- il Ministero della Sanità, con una circolare del 4 aprile scorso, ha comunicato l'attivazione di misure di vigilanza e sorveglianza nei punti di ingresso internazionali in Italia;

VERIFICATO CHE

- per evitare il contagio è fondamentale l'utilizzo di adeguate misure di protezione individuale (maschera, camice e guanti) per prestare cure ai pazienti e per maneggiare il materiale biologico;
- l'infezione ha un esordio improvviso e un decorso acuto e non è descritto lo stato di portatore;
- la diagnosi clinica è difficile nei primissimi giorni, a causa dell'aspecificità dei sintomi iniziali

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

- se siano state messe in atto tutte le procedure e le misure precauzionali necessarie al fine di scongiurare l'eventuale diffusione del virus, anche secondo i protocolli previsti dalle circolari ministeriali ed in linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Torino, 13 ottobre 2014